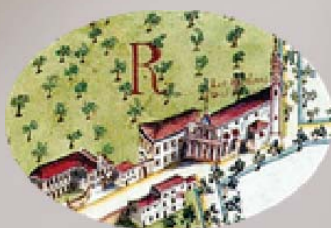


CARTA DEI SERVIZI



Casa Albergo per Anziani

**CENTRO SERVIZI PER PERSONE ANZIANE
AUTOSUFFICIENTI E NON AUTOSUFFICIENTI**

Approvato con delibera del
Consiglio di Amministrazione
n° 27 del 24/09/2025

Indice

CARTA DEI SERVIZI

04	Premessa
05	La storia dell'ente
06	Lo statuto
08	Principi fondamentali
10	L'organizzazione
12	Unità di offerta
12	Casa per anziani autosufficienti
14	Centro servizi per anziani non autosufficienti
19	Centro diurno per anziani non autosufficienti
22	Servizi domiciliari
24	Come accedere ai servizi
26	prima accoglienza
30	Informazioni utili
31	Allegati

PREMESSA



Gentile Signora/e,
desideriamo presentarLe la Carta dei Servizi del “Centro di Servizi” per persone anziane autosufficienti e non, di Casa Albergo per Anziani di Lendinara.

Si tratta di uno strumento che Le faciliterà la conoscenza della nostra struttura, dei servizi che possiamo offrire e degli obiettivi che ci siamo posti.

Poiché è nostro desiderio che questa Carta dei Servizi sia di aiuto nel dialogo costante tra l’Ente e quanti ad esso si rivolgono, La invitiamo fin d’ora ad offrirci i suoi consigli ed i suoi suggerimenti, nella certezza che saranno accolti con attenzione in una logica di continuo miglioramento dei servizi.

A disposizione per ogni richiesta di chiarimento.

Il Consiglio di Amministrazione

LA STORIA DELL' ENTE

La fondazione dell'allora "Pia Casa di Ricovero e d'Industria di Lendinara", è avvenuta con la solenne inaugurazione del 29/08/1852 ed è stata possibile grazie alla solidarietà e generosità di alcuni cittadini di Lendinara, in particolare il Cav. Silvestro Camerini ed il Signor Paolo Fasiol. Successivi e radicali interventi di trasformazione, adattamento, recupero ed ampliamento hanno portato alla configurazione dell'attuale struttura.

Nell'arco di questi oltre 170 anni alcuni avvenimenti significativi hanno testimoniato il cammino che segnò il passaggio dalle "opere caritatevoli", gestite perlopiù da Enti ecclesiastici con personalità giuridica di "Ente Morale", come nel caso dell'Istituto (vds. Decreto Delegatizio 04/07/1851 n.6833), al moderno concetto di assistenza pubblica gestita ed organizzata in nome dei principi di solidarietà collettiva fino ad ottenere una rete di servizi residenziali e non, di



sostegno, di animazione, di riabilitazione e di assistenza. Ciò rappresenta la polivalenza assunta da questa importante istituzione che, nel corso degli anni ha anche modificato la sua denominazione, da "Pia Casa di Ricovero di Lendinara" in "Casa Albergo per Anziani di Lendinara" ed altresì adeguato il relativo Statuto.

STATUTO

Lo Statuto dell'Ente, la cui ultima approvazione da parte della Regione Veneto risale a al 31/03/2015, riporta le origini, la natura giuridica, la denominazione e la sede e, di particolare attinenza con la presente Carta dei servizi, lo scopo dell'Ente (art. 4) che viene così definito:

“l'Istituzione ha lo scopo di fornire, senza alcun fine di lucro, assistenza a persone (...) anziane autonome e non, persone disabili adulte, malati terminali, od altre tipologie di persone da assistere.”

La Carta dei Servizi espone i servizi offerti all'utenza in linea con lo Statuto dell'ente.



MISSION

La “Mission” della Casa Albergo è quella di offrire ai Residenti autonomi, non autonomi, in regime residenziale e semi-residenziale, servizi qualificati e continuativi che garantiscono una qualità di vita il più elevata possibile, rispettando la loro individualità, dignità e riservatezza, considerando i peculiari bisogni

fisici, psichici, sociali e relazionali, promuovendo l'autonomia funzionale, l'inserimento sociale e comunitario e riducendo, per quanto possibile, gli stati di disagio, traducendo il concetto globale alla salute, in stretta collaborazione con i servizi territoriali e la famiglia

VISION

Produrre un significativo cambiamento culturale nella comunità rispetto al concetto di Casa di Riposo: dare cioè un contenuto alla VISION mostrando come la Casa sia garanzia di soddisfazione di un bisogno di protezione che può essere anche temporaneo.

La finalità di tutti i servizi della Casa è quella di creare condizioni di benessere e quindi, di salute per i residenti e le loro famiglie, in collaborazione con la comunità locale ed i servizi territoriali.



PRINCIPI FONDAMENTALI

01

EGUAGLIANZA

L'erogazione dei servizi si basa sul principio di eguaglianza di ogni ospite. Ciò significa che a parità di condizioni tutti gli ospiti hanno diritto di ricevere lo stesso trattamento. L'eguaglianza va intesa come assenza di ingiustificata discriminazione, ma sono salvaguardate e incentivate le prestazioni personalizzate.

02

IMPARZIALITÀ

Casa Albergo per Anziani si impegna affinché tutto il personale operi con obiettività, giustizia, imparzialità. L'Ente si impegna a tenere in considerazione ogni problema rilevato dagli ospiti e dai loro familiari, indipendentemente dalle modalità con cui viene portato.

03

CONTINUITÀ

La struttura organizzativa assicura la continuità dell'erogazione dei servizi agli ospiti nell'arco delle 24 ore. L'Ente si impegna a ridurre il più possibile i disservizi e le interruzioni anche se dovuti a cause esterne ed indipendenti dalla propria volontà.

04

DIRITTO DI SCELTA

Casa Albergo per Anziani si impegna a promuovere le condizioni ottimali per l'esercizio del diritto di scelta delle prestazioni e dei servizi da parte degli ospiti e dei loro familiari.

Casa Albergo per Anziani ritiene indispensabile la collaborazione attiva degli ospiti e dei familiari e per tale motivo si impegna a promuovere il dialogo tra la loro rappresentanza e la direzione.

PARTECIPAZIONE

05

L'Ente si impegna a verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e ad utilizzare al meglio le risorse, evitando gli sprechi. Viene posta attenzione costante per poter fornire un servizio di Qualità a costi sostenibili.

EFFICACIA ED EFFICIENZA

06

L'Ente si impegna ad offrire agli utenti ed ai loro familiari informazioni e notizie veritiere riguardanti i servizi, le modalità della loro erogazione, i relativi parametri di valutazione.

INFORMAZIONE

07

L'ORGANIZZAZIONE



ORGANO DI AMMINISTRAZIONE

L'Ente è retto da un Consiglio d'Amministrazione, composto da cinque membri nominati dal Comune di Lendinara, che assume il ruolo di organo di governo, con funzioni indirizzo politico / amministrativo.

Il Presidente, eletto nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, promuove e dirige l'attività del Consiglio medesimo ed assume il ruolo di legale rappresentante dell'Ente.

ORGANO DI GESTIONE

Il Direttore è l'organo di gestione finanziario, tecnica ed amministrativa dell'Ente. Adotta ogni provvedimento finalizzato al raggiungimento degli obiettivi, coordinando le attività e verificandone i risultati.

PROFESSIONALITÀ

Nell'ambito del Centro di Servizi operano le seguenti figure per erogare le attività di cura: operatori socio-sanitari, farmacista, infermieri, medici, responsabili di nucleo e di servizio, assistenti sociali, educatori, psicologi, logopedisti, parrucchiere e barbiere. È inoltre presente il personale amministrativo che, nell'articolazione degli uffici di segreteria, contabilità e personale, segue gli aspetti contabili dell'ente e la gestione amministrativa del personale. Per i servizi generali l'Ente si avvale di personale ausiliario e di manutenzione. L'Ente si avvale inoltre della collaborazione di personale volontario che fornisce un aiuto prezioso alle attività indirette rivolte agli ospiti.



UNITÀ DI OFFERTA

CASA PER ANZIANI AUTOSUFFICIENTI

L'Ente è autorizzato ad accogliere n. 22 anziani autosufficienti, ospitati presso il **Soggiorno Orchidea**.

I residenti della Casa per persone autosufficienti sono persone, di norma anziane, con un buon grado di autonomia residua o che comunque non necessitano di assistenza continuativa per le attività di vita quotidiana. L'autonomia è determinata da un incrocio di fattori che prendono in considerazione i bisogni sanitari, la capacità cognitiva, la mobilità e l'autonomia nelle ADL (attività di vita quotidiana). Una persona è considerata autosufficiente quando alla Scheda SVAMA risulta Profilo 1. In generale il principale bisogno a cui risponde la Casa di Riposo per persone autosufficienti, oltre all'assistenza alberghiera, tutelare, infermieristica, è il bisogno di socialità, di relazioni e di impegno del tempo libero. Questa unità di offerta garantisce ai residenti la possibilità di svolgere attività ricreative, udiche o culturali che hanno lo scopo di contrastare il sentimento di solitudine, stimolare l'intelletto, le capacità relazionale e la creatività.





CENTRO SERVIZI PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI

L'Ente è autorizzato ed accreditato per accogliere n.178 anziani non autosufficienti, ospitati presso i Soggiorni Rosa, Viola, Edera, Iris, Mimosa, Tulipano, Gardenia e Dalia.



1) Persone non autosufficienti con impegnativa di residenzialità (in convenzione con ULSS).

Tale forma di accoglimento per anziani non autosufficienti è disciplinata da un apposito regolamento regionale che stabilisce la procedura di ammissione, i criteri di gestione, la formazione della graduatoria, i criteri e le modalità per l'attribuzione dell'impegnativa di residenzialità. Il cittadino per accedere a questa forma di accoglimento deve presentare richiesta di valutazione dell'Unità Valutativa Multidimensionale Distrettuale (U.V.M.D.) al Distretto Socio-Sanitario di residenza (COT), ai Servizi Sociali del Comune di residenza oppure direttamente al Servizio Sociale di Casa Albergo per Anziani, che a sua volta invierà l'istanza al distretto di competenza.

L'U.V.M.D. esamina la domanda valutando il bisogno del richiedente mediante la scheda S.V.A.M.A. (scheda di valutazione multidimensionale dell'anziano) e attribuendo un punteggio di priorità (da 0 a 100); tale punteggio determina la posizione all'interno di una graduatoria per l'accesso ai servizi di tipo residenziale (Registro Unico per la Residenzialità). Una volta acquisita la titolarità dell'impegnativa del richiedente viene avviata la procedura di accoglimento.

2) Persone non-autosufficienti senza impegnativa di residenzialità (libero mercato).

Casa Albergo offre il medesimo servizio a coloro che, pur non essendo ancora titolari di impegnativa di residenzialità, hanno bisogno di assistenza socio-sanitaria di tipo residenziale anche solo temporanea (accoglimenti di sollievo). L'accoglimento dell'anziano in struttura in regime di libero mercato non influisce sulla tempistica di acquisizione dell'impegnativa di residenzialità a copertura delle spese di rilievo sanitario. L'avvio della procedura di accoglimento inizia con un colloquio con l'Assistente Sociale della Casa.

SERVIZI DELLA CASA

All'interno della Casa, i servizi offerti al residente prevedono una serie di prestazioni atte a garantire un livello di vita ottimale e un controllo quotidiano completo.

SERVIZIO SANITARIO	L'assistenza sanitaria viene assicurata da Medici di Medicina Generale il cui intervento è disciplinato dalla normativa regionale vigente e dall'apposita convenzione con l'Azienda ULSS 5. L'assistenza infermieristica, che assicura ed attua le prescrizioni del medico curante, è garantita da personale qualificato ed è attiva nell'arco delle 24 ore compresi i giorni festivi.
SERVIZIO DI ASSISTENZA DI BASE	È volto a favorire il soddisfacimento dei bisogni fondamentali dell'anziano, promuovendone, nei limiti del possibile, il benessere e l'autonomia. A tal fine le attività svolte investono ambiti quali: alimentazione, igiene personale, relazioni sociali, salute mentale.
SERVIZIO SOCIALE	Il servizio gestisce le pratiche di accoglimento e dimissione dalla struttura; mantiene i rapporti tra i residenti e le loro famiglie e svolge funzioni di segretariato sociale.

<p>SERVIZIO PSICOLOGICO</p>	<p>Il servizio psicologico accompagna l'anziano sin dal momento dell'ingresso in struttura, collaborando alla valutazione delle capacità funzionali e dell'autonomia nella vita quotidiana. Offre colloqui individuali per monitorare lo stato cognitivo e psicologico dei residenti; interviene con colloqui di sostegno psicologico nei momenti di difficoltà sia coi residenti che coi familiari ed è disponibile anche per incontri di tipo informativo.</p>
<p>SERVIZIO FISIOTERAPICO</p>	<p>Ha come fine il mantenimento del più alto grado di autonomia motoria possibile, attraverso la stimolazione delle potenzialità residue presenti nella persona.</p>
<p>SERVIZIO SOCIO EDUCATIVO</p>	<p>L'attività è rivolta alla sfera sociale dei residenti attraverso mirati interventi individuali e di gruppo in un'ottica di mantenimento e potenziamento delle abilità residue ed è strutturata attraverso diverse attività sia interne che esterne.</p>
<p>SERVIZIO SPIRITUALE</p>	<p>All'interno degli spazi della struttura, oltre alla Santa Messa, celebrata nella Sala Silvestro Camerini secondo un calendario prestabilito, gli Ospiti che lo desiderano possono ricevere assistenza religiosa da parte del parroco Don Joseph, affiancato dai volontari.</p>

<p>SERVIZIO LOGOPEDICO</p>	<p>Gli ambiti di intervento sono i disturbi della voce e della pronuncia dovuti a cause organiche, i disturbi organici e funzionali della deglutizione, i disturbi delle funzioni cognitive superiori (afasie, agnosie e aprassie), i disturbi centrali della motricità del distretto fono-articolatorio (disartria e correlati), i disturbi comunicativi legati a demenza e/o deterioramento cognitivo, i disturbi da lesione sensoriale (sordità) ed i provvedimenti per la protesizzazione acustica.</p>
<p>SERVIZIO DI CURA ALLA PERSONA</p>	<p>Il servizio di parrucchiera è usufruibile a cadenza mensile in un locale adibito, e servizio barbiere (usufruibile tre giorni a settimana)</p>
<p>SERVIZIO LAVANDERIA E GUARDAROBA</p>	<p>Il servizio gestito da una ditta esterna specializzata si occupa del lavaggio, asciugatura e stiratura dei capi personali e del lavaggio e la stiratura della biancheria piana utilizzata all'interno della Casa (lenzuola, teli e tovaglie).</p>
<p>SERVIZIO DI RISTORAZIONE</p>	<p>La Casa garantisce il servizio di ristorazione nel rispetto delle norme HACCP (decreto legislativo 155/97) che disciplinano la preparazione e la distribuzione degli alimenti secondo criteri igienici e di sicurezza. Il servizio di cucina è appaltato a un soggetto esterno e prevede un menù che ruota su 5 settimane.</p>

CENTRO DIURNO PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI

Il Centro diurno “Il Melograno” può ospitare 10 anziani, tutti non autosufficienti.

Il Servizio è collocato al piano terra della struttura residenziale di Casa Albergo per Anziani di Lendinara, con ingresso pedonale da via del Santuario n.31 ed ingresso carrabile, per gli automezzi per il trasporto di persone disabili, da via Paolo Veronese.

L'ambiente vede la presenza di un ampio e luminoso salone, suddiviso in una zona di accoglienza e benvenuto, una zona per il soggiorno/pranzo e per le attività ricreative e la zona per il relax, con i servizi igienici dedicati per gli ospiti e per i visitatori.

Il servizio è funzionante da lunedì al sabato, festività infrasettimanali comprese, dalle ore 8.00 alle ore 19.00; è prevista la possibilità di pranzo e cena secondo le necessità presentate dall'ospite e dai suoi familiari.



L'assistenza viene fornita dal personale di assistenza che, sulla base di progetti personalizzati, fornisce agli ospiti la cura della persona e l'assistenza sanitaria nell'arco delle ore diurne; l'assistenza sanitaria viene garantita dagli infermieri assegnati al servizio e dai medici di medicina generale, ad eccezione delle giornate di festività, quando è assicurata dal Servizio di Continuità Assistenziale dell'Azienda ULSS 5, presente in struttura.

Il Centro diurno, inoltre, può fruire dei servizi generali di Casa Albergo per Anziani, quali: il bar, la palestra, la zona per il culto, l'ambulatorio dentistico, l'ambulatorio medico-logopedico, la saletta per la cura della persona (parrucchiere, barbiere, podologo).

L'accompagnamento degli ospiti del Centro diurno, presso il servizio ed il loro rientro a domicilio, viene assicurato con i mezzi ed il personale dell'Ente, o con altri servizi convenzionati, con appositi automezzi attrezzati per il trasporto dei disabili, con costi a carico del fruitore del servizio



preventivamente determinato in funzione della distanza del domicilio dalla sede del Centro.

Le finalità proprie e gli obiettivi del Centro Diurno, sono:

- ✓ offrire uno spazio fisico/sociale attraverso il quale dare senso alla giornata della persona anziana con disturbi cognitivi, stimolare le capacità residue e offrire occasioni in cui sperimentare occasioni di “successo”, in cui sentirsi utili nonostante le difficoltà, oltre a recuperare un ruolo all’interno della famiglia;
- ✓ favorire la permanenza a domicilio della persona anziana non autosufficiente, attraverso misure idonee atte a contrastare e/o procrastinare il ricovero presso strutture residenziali;
- ✓ creare le condizioni per mantenere i legami, le relazioni, le abitudini con il contesto di appartenenza e con il tipo di vita condotto in precedenza.



- ✓ garantire una risposta flessibile e personalizzata ai bisogni dell’anziano;
- ✓ offrire ai familiari uno spazio di sollievo nell’assistenza continua, nonché la possibilità di usufruire di un supporto nell’affrontare la malattia e quindi la cura e l’assistenza al proprio congiunto;

SERVIZI DOMICILIARI

Il Centro Servizi “Casa Albergo per Anziani” attraverso un concreto lavoro di rete con l’istituzione locale grazie allo strumento dell’Assistenza Domiciliare mira a garantire un’assistenza che non deve limitarsi alla persona che ne usufruisce, ma che deve il più possibile coinvolgere, attraverso interventi socio-assistenziali e sanitari, l’intera rete familiare.

Il servizio di assistenza domiciliare, nella figura dell’Operatore di Prossimità, mira quindi alla personalizzazione degli interventi così da poter rispondere nella maniera più appropriata ai bisogni della popolazione migliorandone la qualità della vita affinché si possa mantenere il più possibile le persone non autosufficienti o parzialmente non autosufficienti nel proprio ambiente domestico, in accordo con le scelte delle persone e/o dei familiari di riferimento, valorizzando le risorse, le capacità e l’individualità delle persone nell’ambito di un progetto individualizzato di vita e di cure che privilegia anche, ove possibile,

il mantenimento delle relazioni e la partecipazione alle attività sociali della comunità di riferimento. Casa Albergo, vuole essere sempre più presente nel territorio, tramite reti di relazioni che concorrono a far conoscere la rete di servizi offerti, non solo come punto di riferimento e attrazione, ma anche in termini di competitività.

L’intento è di aumentare il bacino di utenza implementando il benessere psico fisico dei soggetti destinatari degli interventi. Proprio per questo è necessario considerare la persona nella sua globalità come portatrice di interessi ed istanze, di valori, esperienze e bisogni, da conoscere, interpretare e valorizzare per fornire un sollievo sempre migliore e completo.

Promuovere la cultura della domiciliarità significa riconoscere nell’abitare in casa propria, un principio di identità e di padronanza della propria vita. Significa dare sostegno e investire sul processo di invecchiamento attivo andando a ridurre l’isolamento sociale.

I SERVIZI che possono essere offerti:

ATTIVITÀ DI
ASSISTENZA
DIRETTA ALLA
PERSONA

ATTIVITÀ LEGATE
ALLA CORRETTA
GESTIONE DEL
CONTESTO DI VITA

CONSEGNA PASTI A
DOMICILIO

ASSISTENZA,
TRASPORTO E
ACCOMPAGNAMENTO
IN ATTIVITÀ SVOLTE
AL DI FUORI
DELL'ABITAZIONE

ATTIVITÀ DI
CARATTERE
INFERMIERISTICO

ATTIVITÀ DI
RIABILITAZIONE

ATTIVITÀ DI
ANIMAZIONE E
PROMOZIONE
SOCIALE

ATTIVITÀ SOCIO-
ASSISTENZIALI DI
VARIO GENERE

COME ACCEDERE AI SERVIZI

MODALITÀ DI ACCESSO AI SERVIZI DI RESIDENZIALITÀ E SEMIRESIDENZIALITÀ

La modalità di accesso in struttura, avviene attraverso due percorsi principali:

1). **Richiesta di ospitalità convenzionata (con titolarità di Impegnativa di Residenzialità):**

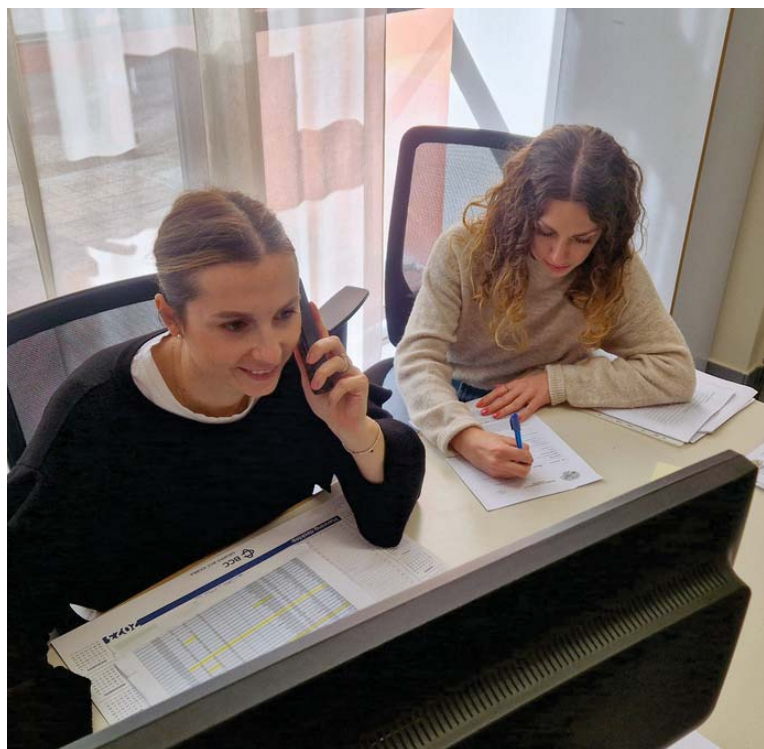
per l'accesso alla Casa Albergo per Anziani la domanda di valutazione, deve essere indirizzata alla Centrale Operativa Territoriale (COT) e, può essere presentata in qualsiasi punto della rete dei servizi socio sanitari pubblici o privati convenzionati. La valutazione rilasciata dalla UVMD, caratterizzata da un punteggio e da un profilo di autonomia, permette l'ammissione al trattamento di residenzialità con il relativo inserimento della persona nella graduatoria dell'ULSS5. Una volta acquisita la titolarità dell'impegnativa di residenzialità del richiedente viene avviata la procedura di accoglimento.



2). Richiesta di ospitalità senza Impegnativa di residenzialità/Temporaneo:

rivolto a persone autonome e non autonome che, pur non essendo ancora titolari di impegnativa di residenzialità, si trovano, a causa di eventi straordinari, sprovvisti del supporto assistenziale necessario alla permanenza al domicilio, con la funzione di sopperire con tempestività a tale situazione di emergenza offrendo ospitalità, mantenimento o protezione. Ha inoltre lo scopo di consentire ai familiari delle persone non autonome di allentare momentaneamente lo stress derivato dal carico socio-assistenziale.

Alle Persone ospitate temporaneamente vengono garantiti gli stessi servizi previsti per gli accoglimenti definitivi. La domanda, che non costituisce alcun vincolo, deve essere presentata all'Ufficio Sociale della Casa Albergo.



PRIMA ACCOGLIENZA

IL PROGETTO ASSISTENZIALE INDIVIDUALIZZATO

L'Unità Operativa Interna, come previsto dalle linee di programmazione socio-assistenziale emanate dalla Regione Veneto, è un modello operativo che, partendo da una valutazione delle abilità presenti e dei bisogni degli anziani, con l'apporto di tutte e figure professionali, arriva alla formulazione di un piano assistenziale individuale (P.A.I.) specifico.

L'U.O.I. è dunque un'equipe di lavoro multiprofessionale composta da figure tecniche e gestionali, per essere la giusta misura tra ciò che sarebbe necessario fare (determinato dai tecnici) e ciò che è possibile fare (determinato dai gestori) tenendo conto delle risorse disponibili. La compongono stabilmente: Direttore o suo delegato che in genere coincide con il Coordinatore dei Servizi Socio-Assistenziali, Medico di Medicina Generale, Responsabile di Soggiorno, almeno un componente dell'area sociale (Psicologo, Assistente sociale, Educatore); possono altresì farne parte Medico Coordinatore dell'Az. Ulss di riferimento, fisioterapista, logopedista, operatore addetto all'assistenza e infermiere.

Sono puntualmente invitati a parteciparvi anche i familiari di riferimento e/o gli stessi residenti al fine di condividere con il gruppo il Progetto Assistenziale che ne consegue.



L'U.O.I., nello specifico, si occupa di:



Effettuare la valutazione multidimensionale e multiprofessionale dell'anziano accolto, con il contributo di tutte le figure professionali coinvolte, supportate dall'utilizzo di strumenti di valutazione e dagli approfondimenti ritenuti necessari;

Pianificare, insieme ai residenti e/o ai loro familiari, nel dettaglio il Progetto Assistenziale Individualizzato (risultati attesi, attività, modalità di lavoro, risorse coinvolte, tempi) verificando, integrando e sviluppando le linee e le ipotesi definite dal gruppo che ha effettuato la valutazione di ammissione;



Definire la data in cui si effettuerà una rivalutazione del Progetto e dei risultati raggiunti.

Prima della U.O.I. successiva all'ingresso, vengono raccolti, a cura della psicologa, attraverso i familiari, la biografia e il genogramma che riassume in un'immagine visiva i diversi piani generazionali e il loro rapporto.

Tutti i Progetti Assistenziali Individualizzati (P.A.I.), formalizzati dalla U.O.I., sono periodicamente verificati secondo uno specifico calendario.

DAL PROGETTO ASSISTENZIALE INDIVIDUALIZZATO AL PROGETTO DI VITA

Il Progetto di Vita (PdV) rappresenta l'evoluzione del Progetto Assistenziale Individualizzato (PAI). Se il PAI si concentrava principalmente sugli aspetti sanitari e assistenziali, il PdV amplia lo sguardo, ponendo al centro la persona nella sua totalità: la sua storia, le sue relazioni, i suoi desideri, le sue abitudini e il suo modo unico di essere al mondo.

Il PdV è un percorso personalizzato, costruito in modo condiviso tra il Residente e l'équipe multidisciplinare, nel rispetto dei tempi, delle capacità e della volontà di ciascuno. L'obiettivo non è solo quello di mantenere l'autonomia e garantire benessere, ma anche di valorizzare l'identità individuale, tutelando la dignità della persona e il suo diritto a un invecchiamento attivo, sereno e significativo.

In questo percorso, il ruolo dell'équipe è quello di essere sufficientemente vicina per accompagnare, ma sufficientemente lontana per lasciare che sia la persona a guidare il proprio cammino. Ogni professionista contribuisce con competenza e ascolto, lavorando in un contesto paritario e integrato. Questa collaborazione garantisce un progetto realmente centrato sulla persona, capace di adattarsi e di evolversi nel tempo.

La costruzione del Progetto di Vita parte da gesti concreti e simbolici. All'ingresso nella struttura, ad esempio, viene proposto a ogni Residente di portare con sé tre oggetti carichi di significato affettivo: "Portami tre cose di te." Questi oggetti rappresentano ponti tra la vita precedente e quella nuova, aiutano a creare un ambiente rassicurante e familiare, e contribuiscono a mantenere salda l'identità personale.

È importante riconoscere che non sempre è possibile elaborare un vero e proprio Progetto di Vita, soprattutto nei casi in cui il quadro clinico del Residente è gravemente compromesso. In queste situazioni, l'approccio più adeguato è quello dell'accompagnamento attento e rispettoso, che mantenga viva la connessione con il senso di sé, anche nelle fasi più delicate dell'esistenza.

Il PdV, in tutte le sue forme, è prima di tutto uno strumento relazionale: non solo un documento, ma un processo continuo di ascolto, dialogo e presenza, che mira a restituire valore, senso e pienezza alla vita quotidiana di ogni persona accolta nella Casa Albergo.



INFORMAZIONI UTILI



L'orario di visita è libero nelle ore diurne (dalle 8.00 alle 20.00) e regolamentato nelle ore notturne.



All'interno della struttura è presente anche uno studio dentistico che esegue prestazioni sia a favore dei residenti sia al personale interno ed esterno.



La struttura è dotata del servizio bar, aperto sette giorni su sette negli orari esposti, per i residenti, familiari, personale dipendente ed esterni.



E' consentito l'ingresso di animali domestici condotti a guinzaglio a fronte della regolarità delle vaccinazioni e il buon stato di salute dell'animale.



A disposizione dei familiari un numero Whatsapp per l'invio di comunicazioni generali e di immagini o video ai propri cari.



All'interno della casa è presente anche un servizio di assistenza spirituale e morale garantito da un padre olivetano che assicura la celebrazione della santa messa la domenica e durante la settimana.



I familiari possono fruire, previa prenotazione e rimborso del costo, del servizio di ristorazione presso la struttura con il proprio caro. La prenotazione dovrà essere effettuata dal familiare, presso la portineria dell'istituto entro 48 ore dalla fruizione del pasto.



La tua opinione è fondamentale per aiutarci a migliorare. Ogni utente, un suo familiare o qualsiasi cittadino, utilizzando il modulo Allegato 5), può segnalare un reclamo, una richiesta o un suggerimento riguardo alla sua esperienza presso Casa Albergo per Anziani, in modo da aiutare la struttura a migliorare la qualità dei servizi offerti.


ALLEGATI


- All. 1 - Prospetto rette
- All. 2 - Orario settimanale medici
- All. 3 - A chi rivolgersi
- All. 4 - Organigramma
- All. 5 - Modulo di segnalazione




CONTATTACI

Via del Santuario, 31
45026 Lendinara (Ro)

 www.casalendinara.it

 IPAB "Casa Albergo per Anziani" di Lendinara

 [casa.albergo.lendinara](https://www.instagram.com/casa.albergo.lendinara)

 0425.641015

 0425.604336

 info@casalendinara.it